

21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



Che cos'è? Come si celebra?

La Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge quest'anno alla sua ventinovesima edizione: in tutti questi anni vi hanno partecipato sempre più e sempre nuovi "attori": associazioni, scuole, realtà sociali con l'intento di intraprendere un grande percorso di informazione e formazione rivolto in particolare alle nuove generazioni ma soprattutto di conoscenza dei nostri territori, di consapevolezza delle problematiche che li riguardano e di ricerca di possibili soluzioni. Anche noi alunni dell'I.C. di Casalpusterlengo vi partecipiamo da parecchi anni, ogni volta facendola conoscere a nuovi docenti ed alunni ed ogni anno approfondendo le realtà delle varie città italiane in cui viene celebrata; abbiamo infatti ricordato città del sud e del nord in cui è stata organizzata, edizioni particolari come quelle del 2020 e 2021 svolte online per la pandemia di Covid19, la vicinissima ultima edizione in piazza Duomo di cui alcune nostre classi in uscita didattica proprio a Milano il giorno prima hanno visto i preparativi.



Abbiamo saputo che questa iniziativa ha preso il via appunto negli anni '90 da un'idea di Saveria Antiochia, madre di Roberto, il più fedele agente di Ninni Cassarà, poliziotto coinvolto nell'attentato mafioso avvenuto a Palermo il 6 agosto 1985 e morto a soli 23 anni; pensando che la memoria non dovesse essere solo retorica celebrazione ma seme di impegno, questa madre suggerì di raccogliere tutti i nomi delle vittime, anche le più sconosciute; successivamente un'altra donna straziata dal dolore, Carmela, la madre dell'agente di scorta di Giovanni Falcone Antonino Montinaro, morto durante la strage di Capaci di 1992, manifestò la sofferenza, la delusione di non sentire mai pronunciare il nome di suo figlio nelle celebrazioni commemorative della tragedia. Fu proprio don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, ad ascoltare questi lamenti e a lanciare per primo questa iniziativa del ricordo.

Sappiamo anche che proprio allora venne scelta la data del 21 marzo perché primo giorno di primavera, stagione del risveglio della natura, quindi particolarmente adatta a simboleggiare il rinnovo della verità e della giustizia sociale. Facendo memoria infatti si getta il seme di una nuova realtà, di una rinnovata speranza, di una vita diversa!



È noto infine che ogni anno viene individuata una città sede dell'evento in cui vengono recitati i nomi e i cognomi di tutte le vittime innocenti per farle vivere ancora, per farle esistere nella loro dignità. Dalle 300 del 1996 le vittime sono oggi 1081: la prima è stato il medico Giuseppe Montalbano assassinato nel Belice nel 1861, quindi in epoca ancora risorgimentale; l'ultima inserita nelle liste di Libera è invece Francesco Pio Maimone, giovane pizzaiolo di 18 anni, figlio di un camorrista che è stato ucciso a Napoli il 20 marzo 2023. Per ricordare queste persone innocenti pensiamo sia importante questo nostro contributo!



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



Ma... cos'è Libera?

Libera è un'associazione di promozione sociale, presieduta da don Luigi Ciotti, fondata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alla criminalità organizzata e di favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie stesse. Le azioni di Libera contro le mafie si declinano in cinque campi principali:

1) Formazione e percorsi educativi

Libera Formazione è il settore che progetta e realizza percorsi di formazione in tema di educazione alla cittadinanza. I progetti si attivano con università, scuole, associazioni, cittadini ed enti locali e consistono in convegni, percorsi, seminari, incontri. Tra le proposte messe in atto vi è anche quella di *E!State Liberi!*: tanti giovani scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni confiscati alle mafie gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. L'obiettivo principale dei campi di volontariato sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto.

2) Memoria e impegno

Libera Memoria si occupa di mantenere vivo il ricordo delle vittime innocenti delle mafie e di sostenere i loro familiari, organizzando momenti di confronto e formazione. Per restituire il diritto della memoria alle vittime e a coloro a cui è stata tolta la vita, ha realizzato un archivio multimediale, *Vivi*, aperto e accessibile a tutti, dove sono raccolte tutte le storie delle vittime innocenti. All'interno di questo ambito si colloca appunto il 21 marzo.

3) Giustizia

Libera Ufficio Legale fornisce servizi alle vittime di mafia, racket, usura e ai testimoni di giustizia; accompagna gli stessi allo svolgimento delle pratiche burocratiche e alla comprensione della legislazione in materia; si costituisce parte civile nei processi al fine di stare maggiormente vicino alle persone vittime dei suddetti reati. Promuove proposte e modifiche legislative nei settori a riguardo.



4) Uso sociale dei beni confiscati

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Libera non gestisce direttamente i beni confiscati alla criminalità organizzata, ma da essa è nata l'esperienza di Libera Terra: il marchio contraddistingue alcune tra le cooperative i cui prodotti vengono coltivati su terreni confiscati alla criminalità organizzata e riutilizzati a fini sociali.

5) Internazionale

Libera Internazionale si occupa del contrasto al narcotraffico, ai traffici illeciti, alle ecomafie transnazionali, alla contraffazione e alle economie mafiose, attraverso una rete transnazionale impegnata nella denuncia, nella proposta legislativa, nell'educazione alla legalità. Si adopera anche di tutelare e assistere bambini di strada, migranti, senza terra e donne vittime di violenza. È attiva soprattutto in America Latina.



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Il 21 Marzo a Roma



La manifestazione nazionale quest'anno si svolge a Roma, una città splendida ma molto complessa, anche per la presenza della criminalità organizzata. L'incidenza delle associazioni mafiose tradizionali è molto forte ed in continua evoluzione. Oltre a queste, a Roma e nel Lazio, vi è anche quella delle cosiddette mafie autoctone, di origine locale. Non meno rilevante infine è la presenza di mafie straniere tra cui quella nigeriana e cinese che si aggiungono alle organizzazioni di stampo europeo molto attive nello scenario criminale romano.

Per fortuna però, proprio la città di Roma rappresenta anche un contesto capace di reagire a queste forme di insediamento, promuovendo pratiche civiche e istituzionali di reazione, di riscatto, di restituzione sociale.



Il 21 marzo un corteo partirà alle 9 da **Piazza Esquilino** e arriverà al **Circo Massimo** dove - alle 11 - verranno letti gli oltre 1000 nomi delle vittime: semplici cittadini, magistrati, giornalisti, membri delle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore, hanno compiuto il loro dovere. Alle 11.45 seguirà l'intervento conclusivo di Don Luigi Ciotti, mentre nel pomeriggio si svolgeranno seminari di approfondimento e proiezioni per gruppi, associazioni e scuole.



Roma città libera infine è uno slogan che evoca il capolavoro del neorealismo *Roma città aperta*: un film drammatico di guerra del 1945 diretto da Roberto Rossellini con grandi attori come Anna Magnani e Aldo Fabrizi che i nostri nonni conoscono bene; un'opera d'arte sulla resistenza e sulla lotta per la libertà. A ottant'anni dalla liberazione dall'occupazione nazi-fascista, oggi Roma deve nuovamente liberarsi. Questo il motivo della scelta della capitale!



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



Perché a Roma?

(per vari motivi, proviamo ad indicarne alcuni)

A Roma e nel Lazio i gruppi criminali trovano un mercato ideale per gli investimenti, legali e illegali. Il tessuto economico del territorio infatti favorisce il riciclaggio e la mimetizzazione degli investimenti per la presenza di numerosi esercizi commerciali e attività imprenditoriali su cui i clan hanno messo le mani (ristorazione, turismo, sale da gioco, concessionarie di auto, immobili di pregio, società finanziarie ad esempio). Non a caso, il Lazio è la regione con il più alto numero di operazioni sospette pervenute all'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia. A confermare questo è la DIA (Direzione Investigativa Antimafia), che nella sua ultima relazione semestrale, lancia un allarme sulle mire di infiltrazione dei clan sui fondi, appalti e cantieri connessi al prossimo Giubileo e al PNRR.



La Caritas Diocesana di Roma ha richiamato l'attenzione, oltre la "città visibile", quella del benessere, del commercio, delle vetrine e del turismo, sul lato invisibile della Città eterna: quello delle povertà diffuse, delle disuguaglianze che agiscono per area di residenza, per provenienza e per generazione, in cui sono più esposti alcuni quartieri magari periferici, oppure i cittadini stranieri (soprattutto le donne) e le fasce più giovani della popolazione. Ovunque vi sia disagio sociale ed economico, le mafie sono pronte ad inserirsi nelle situazioni di marginalità, offrendo "assistenza e servizi" agli strati più bisognosi della società e dando benefici, per poi richiederli con gli "interessi".



L'aumento della spesa del gioco d'azzardo nel 2022 nel Lazio è stata di 10 miliardi e 250 milioni di cui 5 miliardi giocati a Roma. Qui camorra, 'ndrangheta, mafia e criminalità autoctona si dividono un giro di affari rilevanti, anche alleandosi proprio nella gestione dei centri scommesse distribuiti in maniera capillare sul territorio.

Eppure, guardando a Roma, la città per eccellenza in cui hanno sede tutti i palazzi istituzionali più importanti, dove ha sede il Parlamento, dove risiede chi ha potere di scrivere e far approvare le leggi, capiamo che è fondamentale credere nell'importanza e nella grande responsabilità che gli organi della politica devono avere nei riguardi di tutta la cittadinanza esercitando il potere in modo costruttivo e pensando soprattutto ai bisogni delle persone. Alcune delle vittime innocenti delle mafie presenti nell'elenco curato da Libera, hanno perso la vita proprio perché hanno esercitato il loro ruolo politico in maniera integerrima, tutelando i bisogni della cittadinanza.

Speriamo quindi che il 21 marzo celebrato proprio qui, nella capitale, possa smuovere qualche coscienza e far tornare un po' di legalità. W LA LEGALITÀ!



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



La mappa delle mafie a Roma

Il Rapporto “Mafie nel Lazio”, realizzato dall'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, spiega come da decenni 'ndrangheta, camorra, cosa nostra e gruppi locali convivono alternando rari momenti di conflittualità (anche violenta) a lunghe fasi di coabitazione (articolo di Stefano Barricelli, 2 aprile 2023).



Confisca di beni alla mafia romana

“Follow the money”, raccomandava Giovanni Falcone. È proprio ‘seguendo i soldi’ che gli investigatori sono riusciti a disegnare, inchiesta dopo inchiesta, la mappa della presenza della mafia nella capitale o, meglio, ‘delle mafie’, perché a Roma – come emerge dall'ultima edizione del Rapporto “Mafie nel Lazio”, realizzato dall'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, da decenni 'ndrangheta, camorra, cosa nostra e gruppi locali convivono alternando rari momenti di conflittualità anche violenta a lunghe fasi di coabitazione.

Maxi processo ai Casamonica, la Cassazione conferma: "È mafia"

CRONACA

16 gen 2024, Sky tg24

Il **clan dei Casamonica** è una struttura criminale di stampo mafioso. È quanto ha sancito la Cassazione nell'ambito del maxiprocesso a carico di una trentina di persone, tra cui i vertici della famiglia.

"La mafia uccide, il silenzio pure", mostra sulla piazza del Campidoglio

Tematica: Iniziative ed Eventi - Sindaco - Cultura
7/11/ i2022 REGIONE LAZIO

Roma, quattro arresti per droga e omicidio in blitz dell'Antimafia

CRONACA

12 mar 2024, Sky tg24

I RISCHI DI RACCONTARE LA MAFIA ROMANA -

La giornalista italiana Federica Angeli vive da anni sotto scorta a causa di un reportage sulla mafia nel comune di Ostia, frazione di Roma. “La libertà di espressione per me è poter raccontare le cose che nessuno vuole raccontare”, spiega.

SWI Swissinfo CH

Mafia Capitale, le indagini insabbiare a Roma attirano l'attenzione della stampa estera

Il Fatto Quotidiano, 20 dic 2014

POLITICA DIRITTI FONDAMENTALI

L'UNIVERSITÀ ROMA TRE DEDICA 12 AULE ALLE VITTIME DELLA MAFIA

TGR Lazio, 15/03/2024 Un gesto simbolico, una memoria incancellabile e un impegno tangibile per ricordare e onorare coloro che hanno perso la vita a causa di un crimine vile e spietato

Salvatore Buzzi, l'imprenditore-imputato di Mafia Capitale apre Pub a Roma

Nel menù fioccano pure i riferimenti ai personaggi della malavita romana e della Banda della Magliana. Il commento di Luigi Ciotti: “Non è purtroppo uno spettacolo nuovo. È un segno evidente, infatti, di una progressiva e triste banalizzazione e mercificazione del male”.



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



La nostra lettura espressiva: “Assenti. Senza giustificazione”

Le classi 1A, 1C e 1G hanno realizzato una lettura espressiva tratta dal libro “Assenti” di Rosario Esposito La Rossa , giovane autore ed anche editore e libraio nato e cresciuto a Scampia, il noto e famigerato quartiere di Napoli in cui trionfa la camorra. È inoltre il cugino di Antonio Lantieri, vittima innocente di camorra disabile ucciso a 25 anni per errore, durante la Faida di Scampia. Ha aperto la prima libreria dell'Area Nord di Napoli che ha chiamato La Scugnizzeria e, tra l'altro, per il suo impegno contro il degrado sociale e per la sua creatività è stato nominato nel 2016 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana* oltre che *Ambientalista dell'anno* nel 2020 per i suoi libri di contenuto ecologico. I suoi libri rigorosamente riportano in copertina il marchio “*Made in Scampia*”.



Nel libro il professor Ruoppolo arriva nella nuova scuola nel quartiere Siberia di Napoli. L'aula della 3G è vuota. Il professore trova sulla cattedra dei testi, sono stati scritti da ragazzini che non ci sono più, sono stati uccisi dalla criminalità. Cosa Nostra, Sacra Corona Unita, 'Ndrangheta e Camorra non si sono fatte scrupoli ad uccidere dei bambini, a volte per sbaglio, a volte per vendetta.



Raccontiamo le storie di...

Mena Morando: maestra uccisa per errore in una sparatoria

Domenico Gabriele: giovane calciatore colpito durante una partita

Jenny Cesarano: colpito da un proiettile durante una “stesa”

Nicholas Green: ucciso per un tentativo di rapina mentre era in viaggio con la sua famiglia

Giuseppe Di Matteo: sequestrato e ucciso per vendetta verso suo padre

Simonetta Lamberti: ragazzina colpita mentre si trovava con il suo papà, il vero obiettivo



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie



Uno sport per amico

Noi alunni di 1D, riflettendo un po' in occasione del 21 Marzo, sulla legalità e sulle mafie che la contrastano, abbiamo immaginato di scrivere una lettera... dedicata a te, caro Sport. Tu che ci offri valori e che ci permetti di conoscerci, educarci, di sentirci una squadra. Tu che ci accompagni, conforti e che doni una possibilità a chi sente il bisogno di riconoscersi in una maglia. La disciplina sportiva gioca un ruolo significativo anche per chi vive ai margini della società, ma vuole sfuggire ad un destino già segnato. Come una partita nella quale nessuno perde e in cui nessuno viene lasciato indietro. Eh sì, caro Sport, hai davvero un potenziale immenso. Ne sono consapevoli Associazioni come "Libera lo sport" e "Wikimafia, sport contro le mafie", che da tempo promuovono eventi ed attività sportive per coloro che vivono realtà sociali nelle quali un futuro criminale sembra ineluttabile. In questi contesti, i tuoi principi assumono un valore pedagogico fondamentale nella formazione educativa e culturale di ciascun individuo. Quotidianamente ci insegni a fare sacrifici, a credere negli ideali e a lottare per difenderli. Ma più d'ogni altra cosa ci insegni a rialzarci dopo una caduta. Disciplini la mente, non solo il corpo. Nei tuoi valori si riconoscono molte personalità chiave, che attraverso la pratica sportiva combattono da tempo la mentalità criminale.



Pino Leto ad esempio, ex campione di boxe, ha preso a pugni la mafia, togliendo dalla strada numerosi "picciotti" ed introducendoli alla nobile arte nella sua Palestra Popolare.

Non è facile, per i ragazzi di Scampia, lasciarsi alle spalle un passato difficile ed un presente lastricato di complessità. Nonostante questo il coach Gianni Maddaloni, uno dei più grandi maestri di judo, ha aiutato decine di ragazzi a intraprendere una nuova vita a partire dallo sport. Alcuni di loro – tra cui suo figlio Pino – sono riusciti ad affermarsi addirittura a livello mondiale.

Rachid Berradi, marocchino di nascita ma trasferitosi in Italia a soli 10 anni, è stato uno dei mezzofondisti più forti della nazionale azzurra. Oggi è impegnato nel sociale e nella diffusione della legalità tra i giovani di Palermo, un'attività che gli ha permesso di essere nominato Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Caro sport, tu puoi davvero cambiare la vita delle persone. Puoi insegnare che non si diventa migliori attraverso scorciatoie, urlando contro l'avversario o non accettando il verdetto. La grande magia che ti rende unico è la tua capacità di renderci fratelli. Un sentimento di cui questo Paese ha urgente bisogno. Ti definiranno anche un gioco, ma noi ti prendiamo sul serio!



21 Marzo 2024

XXIX[^] Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Le nostre canzoni

*Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine
Appunti di una vita dal valore inestimabile
Insostituibili perché hanno denunciato
Il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato
Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra
Di faide e di famiglie sparse come tante biglie
Su un'isola di sangue che fra tante meraviglie
Fra limoni e fra conchiglie, massacrò figli e figlie
[...]*



Pensa di Fabrizio Moro

Simbolo della lotta alla mafia. Pensa è una canzone del 2007, dedicata alle vittime di mafia e camorra, con cui il cantautore romano Fabrizio Moro vinse la 57[^] edizione del Festival di Sanremo tra i Giovani; è uno dei suoi pezzi più celebri il cui testo è stato da lui scritto di getto, subito dopo aver visto un film sulla vita di Paolo Borsellino. E' un invito alla riflessione, contro ogni forma di violenza e contro la mafia. Nel video, del regista Marco Risi, compare anche Rita Borsellino la sorella del magistrato ucciso dalla mafia, che ha voluto partecipare alle riprese dopo aver letto il testo della canzone di Moro (indossa un cappotto rosso, simbolo del sangue versato dal fratello Paolo).

Cuore di Lorenzo Jovanotti



*Migliaia di ragazzi in piazza a Palermo
un saluto alla bara del giudice Falcone,
hanno bisogno di una risposta.
Hanno bisogno di protezione.
I ragazzi son stanchi dei boss al potere;
i ragazzi non possono stare a vedere,
la terra sulla quale crescerà il loro frutto bruciato
ed ad ogni loro ideale distrutto.
I ragazzi denunciano chiunque acconsenta
col proprio silenzio un'azione violenta.
[...]*

In passato anche Jovanotti, il poliedrico cantautore romano aveva voluto trattare con delicatezza e serietà il tema della mafia. Correva il 1992, e Lorenzo aveva appena iniziato una nuova fase artistica con gli album *Giovani Jovanotti* e *Una tribù che balla*, seguiti da *Lorenzo 1992*. Profondamente colpito dall'uccisione di Giovanni Falcone, Jovanotti ha scritto una canzone sulla lotta alla mafia. Un testo scritto di getto dopo aver appreso la notizia della strage di Capaci, per un brano che poi scelse di non pubblicare mai su disco, ma di destinarlo solo all'airplay delle radio. *Cuore*, la canzone di Jovanotti sulla strage di Capaci, venne quindi trasmessa da Radio DEEJAY nel maggio 1992 e in altre occasioni, per ricordare l'attentato ai danni del giudice Giovanni Falcone.

*Nato nella terra dei vespri e degli aranci
Tra Cinisi e Palermo parlava alla sua radio
Negli occhi si leggeva la voglia di cambiare
La voglia di giustizia che lo portò a lottare
Aveva un cognome ingombrante e rispettato
Di certo in quell'ambiente da lui poco onorato
Si sa dove si nasce ma non come si muore
E non se un'ideale ti porterà dolore
Ma la tua vita adesso puoi cambiare
Solo se sei disposto a camminare
Gridando forte senza aver paura
[...]*



**I cento passi dei
Modena City Ramblers**

Il cantautore Stefano Bellotti, storico frontman dei Modena City Ramblers, un gruppo musicale italiano folk-rock-pop nato nel 1991, racconta che la vicenda di Peppino Impastato è stata "un'urgenza" da raccontare. Il brano I cento passi infatti è stato pubblicato nell'album dedicato al giornalista palermitano ucciso dalla mafia a Cinisi, in provincia di Palermo, il 9 maggio 1978. L'ispirazione avvenuta indirettamente, quasi per caso, dopo aver visto l'omonimo film di Marco Tullio Giordana del 2000, con Luigi Lo Cascio nei panni di Peppino. La canzone "è servita e serve tuttora a tramandare la memoria di Peppino e a farla avvicinare alle nuove generazioni.

